

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2016, il giorno sette Dicembre, alle ore 13:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco DANIELE MANCA, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

**ATTO N.278 - I.P. 3423/2016 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.8.0.0/5/2016**

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Calderara di Reno. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al Comparto 145 primo stralcio, Scheda POC "Mimosa". Formulazione di osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. ed espressione delle valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), ai sensi dell'art. 5, comma 7, della medesima legge regionale.

# Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale  
U.O. Amministrativa e Organizzativa

## Oggetto:

Comune di Calderara di Reno. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al Comparto 145 primo stralcio, Scheda POC “Mimosa”. Formulazione di osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. ed espressione delle valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), ai sensi dell'art. 5, comma 7, della medesima legge regionale.

## IL SINDACO METROPOLITANO

### **Decisione:**

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, *le osservazioni*<sup>2</sup> in merito al Piano Urbanistico Attuativo (PUA)<sup>3</sup> relativo al Comparto 145 primo stralcio, Scheda POC “Mimosa”, sulla base delle considerazioni contenute nella *Relazione istruttoria*<sup>4</sup> predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica ed allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito indicati:

#### Osservazione n. 1

*“Si richiama la necessità di garantire il rispetto dei parametri fissati dalla Deliberazione del Consiglio della Regione Emilia-Romagna n. 1253/1999 e smi, relativamente alla dotazione minima di aree destinate a standard ed a parcheggi pertinenziali in relazione agli usi previsti dal POC, con particolare riferimento all'insediamento della struttura commerciale. A tal fine, si chiede di esplicitare i valori relativi alla Superficie di vendita e la loro ripartizione nei diversi usi ammessi, nel rispetto delle funzioni indicate per i centri commerciali con medie strutture di competenza comunale richiamati nella Relazione istruttoria”;*

#### Osservazione n. 2

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., la Città metropolitana, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del Piano Urbanistico Attuativo (PUA), può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

<sup>3</sup> I PUA sono gli strumenti urbanistici di dettaglio per dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione, disposti dal Piano Operativo Comunale POC qualora esso stesso non ne assuma i contenuti. Si richiama l'art. 31 della suddetta L.R. n. 20/2000 che definisce i suddetti piani attuativi.

<sup>4</sup> P.G. n. del 12.05.2016 – fasc. 8.2.2.8/5/2016.

*“In relazione alla futura realizzazione nell'ambito di una dotazione per servizi educativi, si chiede di prevedere i necessari accorgimenti progettuali legati all'attuazione del primo stralcio ed il monitoraggio degli effetti delle mitigazioni messe in campo dal presente PUA, in relazione sia al tema acustico, che ai collegamenti ciclopeditoni”.*

La Città metropolitana esprime una valutazione generale positiva in merito alla conformità del PUA con i contenuti del PSC e della pianificazione sovraordinata sopravvenuta, con la necessità di adeguare il piano alle osservazioni sopra formulate, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate, ai sensi dell'art. 35 comma 4, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.;

2. esprime inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale valutazione di compatibilità ambientale<sup>5</sup> sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nei termini indicati nella Relazione istruttoria sopra richiamata e di seguito riportati:

*“La Città metropolitana di Bologna esprime il parere motivato con una valutazione ambientale positiva, rispetto al PUA ed alla relativa ValSAT, condizionata al recepimento delle osservazioni sopra formulate e dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale, richiamando in particolare le prescrizioni di ARPAE SAC, riportate nel documento allegato alla Relazione istruttoria”;*

3. dà atto che, ai fini delle determinazioni sulla Valsat sopra richiamate, la Città metropolitana ha acquisito la *proposta di parere motivato*<sup>6</sup> (identificata con Pratica n. 17266 del 30.11.2016) che si allega alla Relazione istruttoria suddetta, espressa da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna<sup>7</sup>, relativamente al Piano in oggetto, nella quale vengono formulate alcune prescrizioni sul Piano medesimo;

---

<sup>5</sup> Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 13 della L.R. n. 6/2009 riformula l'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in merito alla “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, introducendo la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 4, introduce la necessità di effettuare la Valutazione Ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) per i PUA in variante al POC o per quelli non in variante se il POC non ha compiutamente valutato gli effetti ambientali.

<sup>6</sup> Acquisito agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 67258 del 1.12.2016 - Fasc. 8.2.2.8/5/2016.

<sup>7</sup> Si richiamano le ultime indicazioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale di Verifica di assoggettabilità, VAS e Valsat dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predisporre una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che approva il Parere motivato, con specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000.

4. esprime inoltre *il parere di competenza in materia di vincolo sismico*<sup>8</sup>, predisposto dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ed allegato alla Relazione istruttoria richiamata al precedente punto 1, relativamente alla verifica di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio comunale;
5. dispone la trasmissione del presente provvedimento al *Comune di Calderara di Reno* affinché lo stesso provveda, in sede di approvazione del Piano in oggetto, ad adeguarsi al contenuto delle osservazioni formulate, ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate<sup>9</sup>.

**Motivazione:**

Il *Comune di Calderara di Reno* è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), quale strumento di pianificazione urbanistica generale, approvato ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000. Il Comune ha inoltre approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e il Piano Operativo Comunale (POC).

Il *Comune di Calderara di Reno* ha trasmesso in via telematica alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 19838 del 26.07.2016<sup>10</sup>, la documentazione costitutiva del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al Comparto 145 primo stralcio, Scheda POC "Mimosa".

Il PUA in esame riguarda l'attuazione di un primo stralcio dell'ambito di un nuovo insediamento per funzioni prevalentemente residenziali posto ad ovest del Capoluogo e propone la realizzazione di 2.400 mq di Superficie utile (SU) residenziale e di 2.600 mq di SU commerciale, demandando ad una seconda fase attuativa la realizzazione della dotazione per servizi educativi ed il completamento delle quote residenziali comprensive dell'Edilizia Residenziale Sociale ERS.

La Città Metropolitana di Bologna, con nota trasmessa via PEC n. 45865 del 24.08.2016, ha richiesto al *Comune di Calderara di Reno* la documentazione integrativa ritenuta necessaria ai fini dell'avvio del procedimento di osservazioni sul PUA in oggetto<sup>11</sup>, che il Comune ha successivamente fornito con nota Prot. 25167 del 7.10.2016<sup>12</sup>, ad avvenuto compimento della fase di pubblicazione e deposito degli atti del Piano in oggetto, ai fini dell'acquisizione delle osservazioni sul documento di Valsat.

---

<sup>8</sup> Acquisito in atti al P.G. n. 62013 del 27.04.2016 – Fasc. 8.2.2.8/6/2016. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

<sup>9</sup> Ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000.

<sup>10</sup> Conservata in atti al P.G. n. 41519 del 27.07.2016 - Fasc. 8.2.2.8/5/2016.

<sup>11</sup> Previsto ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000.

<sup>12</sup> Registrata con P.G. n. 54769 del 10.10.2016 Fasc. c.s.

Con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica, trasmessa al Comune di Calderara di Reno con PEC n. 57771 del 21.10.2016, la Città Metropolitana di Bologna ha avviato il procedimento amministrativo di formulazione di osservazioni, della durata di sessanta giorni, con decorrenza dei termini dal 10 ottobre 2016, quale data di arrivo della suddetta documentazione integrativa, quindi con scadenza prevista entro il giorno 9 dicembre 2016.

Entro detto termine di scadenza, la Città metropolitana di Bologna è chiamata a formulare eventuali osservazioni rispetto alle quali il Comune è tenuto ad adeguarsi, ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate. Essa è inoltre chiamata ad esprimere le determinazioni previste sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), oltre al parere di competenza in materia di vincolo sismico.

In riferimento alle indicazioni contenute nella delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016<sup>13</sup> “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, ARPAE – SAC ha fornito alla Città metropolitana di Bologna, in esito all'istruttoria condotta sul Piano in oggetto, *la proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale sul documento di Valsat dello strumento urbanistico medesimo*<sup>14</sup>.

In considerazione dei termini sopra richiamati previsti per la conclusione del procedimento amministrativo in oggetto, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato in Piano urbanistico in oggetto, anche in rapporto alle vigenti norme del PTCP<sup>15</sup>, predisponendo la Relazione istruttoria<sup>16</sup>, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale vengono formulate le osservazioni sui contenuti del Piano in esame.

Nella suddetta Relazione viene inoltre espressa la Valutazione Ambientale sul Piano in esame, con particolare riferimento al documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat)<sup>17</sup>, a seguito dell'esame dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione della proposta di parere motivato espresso da ARPAE SAC.

---

<sup>13</sup> Come precisato dalla Regione Emilia-Romagna con comunicazione del Servizio Valutazione e Promozione Sostenibilità Ambientale, prot. n. 721665 del 17.11.2016, in atti al P.G. n. 64041 del 17.11.2016, la Delibera della Giunta E.R. n. 1795 del 31.10.2016 è entrata in vigore dal 31.10.2016, quale data della sua approvazione in Giunta Regionale.

<sup>14</sup> Comunicazione dirigenziale di ARPAE SAC del 30.11.2016, riferita alla Pratica in oggetto n. 17266/2016, raccolta agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 67258 del 1.12.2016.

<sup>15</sup> Approvato dalla Provincia di Bologna con deliberazione del Consiglio n. 19 del 30.03.2004 ed entrato in vigore in data 14.04.2004, così come previsto dall'art. 27 della L.R. n. 20/2000.

<sup>16</sup> P.G. n. 67083 del 30.11.2016.

<sup>17</sup> Ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 7, L.R. n. 20/2000.

Pertanto, la Città metropolitana di Bologna esprime il parere motivato con una valutazione ambientale positiva, rispetto al PUA ed alla relativa ValSAT, condizionata al recepimento delle osservazioni sopra formulate e dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale, richiamando in particolare le prescrizioni della SAC di ARPAE, riportate nel documento allegato alla Relazione istruttoria, quale sua parte integrante e sostanziale.

In relazione al *parere previsto in materia di vincolo sismico* recante le verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio<sup>18</sup>, da rendere nell'ambito del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali, il Settore Pianificazione Territoriale ha esaminato la documentazione tecnica relativa al Piano in oggetto ed ha predisposto il *Parere di competenza*<sup>19</sup>, allegato alla Relazione istruttoria sopra richiamata.

Per tutto quanto sopra espresso, si ritiene di fare propri i contenuti della suddetta Relazione istruttoria, disponendone la sua trasmissione al *Comune di Calderara di Reno* per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33<sup>20</sup>, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Vice Sindaco metropolitano Daniele Manca, con delega alla Pianificazione Territoriale Generale e Urbanistica.

La Regione Emilia-Romagna con Legge n. 13/2015 ha adottato la "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", stabilendo all'art. 2, comma 4, che la Città Metropolitana, nelle more

---

<sup>18</sup> Detto Parere viene rilasciato ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008 e sulla base di quanto disposto dal Decreto Ministeriale 14 settembre 2005, modificato dal successivo D.M. 14.01.2008 recante "Norme tecniche per le costruzioni", secondo cui la Città metropolitana deve rilasciare suddetto parere nell'ambito degli atti di assenso resi dalla stessa nel corso del procedimento di approvazione di tutti gli strumenti urbanistici comunali.

<sup>19</sup> Registrato in atti con P.G. n. 62013 del 9.11.2016.

<sup>20</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

dell'entrata in vigore della legge di modifica della L.R. n. 20/2000, svolga le funzioni oggetto del presente provvedimento.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito<sup>21</sup> agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica – Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

### **Allegati:**

Allegato n. 1 così costituito:

- *“Relazione istruttoria” (P.G. n. 67083 del 30.11.2016), corredata dalla proposta di decisione motivata fornita da ARPAE-SAC in data 30.11.2016 (P.G. n. 67258 del 1.12.2016) e dal parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 62013 del 9.11.2016).*

per Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA  
Il ViceSindaco Metropolitano  
DANIELE MANCA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

---

<sup>21</sup>Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.



## **Area Pianificazione Territoriale**

---

### ***Servizio Pianificazione Urbanistica***

## **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

### **OGGETTO:**

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA,  
relativo al Comparto 145 primo stralcio, Scheda POC "Mimosa"  
del Comune di

**CALDERARA DI RENO**

### **PROCEDIMENTO:**

Formulazione OSSERVAZIONI

ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000 modificato dalla L.R. 6 del 6/7/2009.

Espressione delle determinazioni previste in esito alla Valutazione di sostenibilità e  
monitoraggio dei piani (VALSAT),  
ai sensi dell'art. 5 della L.R.20/2000, modificato dalla L.R. 6 del 6/7/2009.

Bologna, 30 novembre 2016

*Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna  
Prot. n. 67083 del 30.11.2016 – Fasc. 8.2.2.8/5/2016*



## **INDICE:**

### **1 - QUADRO DI RIFERIMENTO**

#### **1.1 CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE**

#### **1.2 CONTENUTI DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA**

#### **1.3 PARERI SETTORIALI**

### **2 - VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA**

#### **2.1 OSSERVAZIONI**

### **3 - VALUTAZIONE AMBIENTALE**

# 1 QUADRO DI RIFERIMENTO

## 1.1 CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

Lo strumento attuativo in oggetto riguarda l'attuazione di un primo stralcio dell'ambito individuato dal PSC come ambito ARS.CA\_VI, ambito di nuovo insediamento per funzioni prevalentemente residenziali. Il POC prevede che una parte dell'ambito sia destinata alla realizzazione edilizia privata, una parte destinata a servizi pubblici ed una parte destinata al trasferimento di diritti edificatori tramite il meccanismo perequativo previsto dal PSC.

In particolare, lo strumento operativo assegna 11.650 mq di SU, distribuiti in un massimo di 105 alloggi, compresa la quota del 9% di ERS da destinare ai seguenti usi: U.1 Residenza, U.20 Servizi e attrezzature di interesse comune, U.21 Attrezzature sportive, U.24 Attrezzature politico-amministrative e sedi istituzionali, U.28 Attrezzature sociosanitarie, U.29 Attrezzature culturali, per un massimo di 105 alloggi.

Parte della SU assegnata, per un massimo del 30%, potrà essere destinata ad uso commerciale/terziario ed in particolare ai seguenti usi: U.2 Attività ricettive, U.3 Residenza collettiva, U.4 Esercizi commerciali di vicinato, U.5.1 Medio-piccole strutture di vendita alimentari, U.5.1b Medio-piccole strutture di vendita non alimentari, U.7 Pubblici esercizi, U.10 Locali per lo spettacolo, U.11 Piccoli uffici e studi professionali, U.12 Attività terziarie e direzionali, U.13a Artigianato di servizio ai beni e alle persone.

Nella porzione di ambito riservata al trasferimento di capacità edificatorie, atterreranno diritti edificatori per una quantità pari a 4.175 mq, di cui 3.063 derivanti dall'area 'Paradisi'.

L'ambito di POC riserva inoltre un lotto, pari a circa 6.200 mq, per la realizzazione di un nido d'infanzia pubblico. Il nuovo edificio sostituirà la scuola esistente in via Turati, edificio ormai vetusto, che ad oggi necessita di interventi importanti, sia dal punto di vista strutturale che dal punto di vista energetico.

La proposta oggetto del presente PUA riguarda il primo stralcio di attuazione degli interventi previsti dal POC e prevede la realizzazione di 2.400 mq di SU residenziale e di 2.600 mq di SU commerciale, demandando ad una fase successiva la realizzazione della nuova struttura da destinare ai servizi educativi ed il completamento della parte residenziale del comparto, comprensiva della quota di alloggi ERS definita dal POC.

## 1.2 PARERI SETTORIALI

Si allega al presente documento il parere in materia di vincolo sismico (ai sensi del *D.M. del 14 settembre 2005, recante le norme tecniche per le costruzioni in zona sismica*).

# 2 - VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

## 2.1 OSSERVAZIONI

Rispetto alla conformità con gli strumenti sovraordinati, si evidenzia quanto segue:

### 1 - La struttura commerciale:

In merito all'insediamento della struttura commerciale, è necessario garantire il rispetto dei parametri fissati dalla DCR n. 1253/1999 e smi relativamente alla dotazione minima di aree destinate a standard ed parcheggi pertinenziali in relazione agli usi previsti. A tale fine è quindi necessario esplicitare i valori relativi alla Superficie di Vendita e la loro ripartizione nei diversi usi ammessi dal POC. Ipotizzando che la struttura prevista possa essere annoverata tra i centri commerciali con medie strutture di competenza comunale (tipo 23 del POIC), si richiama la necessità di garantire il rispetto delle condizioni indicate dal POIC, ossia che siano comprese altre funzioni di servizio alla popolazione, oltre a destinazione commerciale (quali artigianato dei servizi, strutture per la ristorazione, il tempo libero, la cultura, la salute, il benessere, lo sport, servizi finanziari e simili) per almeno il 25% della Superficie Utile. Dovranno inoltre essere previsti diversi esercizi piccoli e medi, purché non si realizzino più medie strutture accostate (ovvero con almeno un muro perimetrale in condivisione) la cui superficie di vendita complessiva sia superiore a 2.500 mq.

### **Osservazione 1:**

Si richiama la necessità di garantire il rispetto dei parametri fissati dalla DCR n. 1253/1999 e smi relativamente alla dotazione minima di aree destinate a standard ed a parcheggi pertinenziali in relazione agli usi previsti dal POC, con particolare riferimento all'insediamento della struttura commerciale. A tal fine, si chiede di esplicitare i valori relativi alla Superficie di vendita e la loro ripartizione nei diversi usi ammessi, nel rispetto delle funzioni indicate per i centri commerciali con medie strutture di competenza comunale sopra richiamati.

### **2 - La futura realizzazione della struttura scolastica**

Prendendo atto dell'attuazione in due stralci dell'ambito inserito nel POC e della successiva realizzazione dell'edificio da destinare ad un asilo nido, si chiede di creare i presupposti per il corretto inserimento della dotazione ed assicurare l'assenza di future interferenze tra questo e gli interventi previsti dal presente PUA, con particolare riferimento alle contigue funzioni commerciali.

Nello specifico, per la dotazione dei servizi educativi è richiesta una particolare tutela dal punto di vista acustico (classe I) in quanto area sensibile. A tale proposito, anche la valsat del PUA mette in evidenza la necessità di pianificare valutazioni strumentali, funzionali alla progettazione esecutiva degli stralci successivi. Si chiede quindi di prevedere già in questa fase i necessari accorgimenti progettuali legati all'attuazione del primo stralcio, prevedendo il monitoraggio degli effetti delle mitigazioni messe in campo dal presente PUA.

Sempre in riferimento all'assetto definitivo del comparto nel suo complesso, si segnala l'opportunità di prevedere un collegamento per la mobilità dolce nel tratto compreso tra l'uscita dal centro commerciale e la scuola, che garantisca l'accesso ciclo-pedonale in condizioni di maggiore sicurezza agli utenti del servizio educativo, nonché ai futuri residenti.

### **Osservazione 2**

In relazione alla futura realizzazione nell'ambito di una dotazione per servizi educativi, si chiede di prevedere i necessari accorgimenti progettuali legati all'attuazione del primo stralcio ed il monitoraggio degli effetti delle mitigazioni messe in campo dal presente PUA, sia in relazione al tema acustico che ai collegamenti ciclopedonali.

### **2.2 CONCLUSIONI**

**La Città metropolitana esprime un valutazione generale positiva in merito alla conformità del PUA con i contenuti del PSC e della pianificazione sovraordinata sopravvenuta, con la necessità di adeguare il piano alle osservazioni sopra formulate, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate, ai sensi dell'art. 35 comma 4.**

### **3 - VALUTAZIONE AMBIENTALE (ValSAT)**

La L.R. 6/2009 all'art. 13 introduce nuove precisazioni sul tema della Valutazione Ambientale, integrando l'art. 5 della L.R. 20/2000, "valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei Piani", inserendo in particolare la necessità di operare una Valutazione Ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio e che possono derivare dall'attuazione dei medesimi piani.

Ai sensi del medesimo articolo la Città metropolitana, in qualità di autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle osservazioni al PUA, previa acquisizione delle osservazioni presentate ai sensi dell'art. 5 comma 6.

Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana.

### 3.1 LA VALUTAZIONE DELLA VALSAT E DEGLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE

Il Comune di Calderara di Reno ha coinvolto, quali Enti competenti nelle valutazioni ambientali, AUSL, ARPAE, Consorzio della Bonifica Renana, HERA e Soprintendenza Archeologica, acquisendone i pareri di merito tramite una Conferenza dei Servizi.

**ARPAE** sottolinea che la contiguità tra l'area destinata ad asilo nido e quella ad uso commerciale potrebbe essere fonte di incompatibilità acustica tra i due usi distinti e che sarebbe stato più opportuno collocare l'area ad usi sensibili in contiguità o all'interno dell'area residenziale.

Esprime comunque parere favorevole (protocollo di arrivo Comune di Calderara di Reno n. 16129 del 17/06/2016), con le seguenti prescrizioni: dovrà essere presentata una specifica DOIMA in occasione del permesso di costruire del centro commerciale che dovrà prevedere opportune mitigazioni acustiche al fine di non peggiorare il clima acustico dell'area scolastica e di non introdurre ulteriori contributi sonori; limitare la velocità di transito, a 30 Km/h in via della Mimosa nel tratto prospiciente gli edifici residenziali e l'area scolastica.

**AUSL** esprime parere favorevole (protocollo di arrivo Comune di Calderara di Reno n. 15745 del 14/06/2016), a condizione che venga rispettato quanto previsto dall'All.3 della Delibera Interministeriale del 04/02/1977 e successive integrazioni; in particolare il condotto fognario dovrà essere mantenuto a una distanza di almeno 1.5 m dalla tubazione idrica potabile e a profondità di almeno 50 cm rispetto alla medesima. In caso di impossibilità, e comunque in presenza di incroci, dovranno essere messi in atto tutti i necessari accorgimenti tecnici di protezione al fine di evitare rischi di contaminazione.

Sottolineando che la contiguità della futura struttura scolastica con l'area commerciale può costituire una criticità di difficile gestione che condiziona reciprocamente entrambi gli usi, AUSL ritiene più opportuna una diversa collocazione dell'area del nido all'interno dell'area residenziale.

**Il Consorzio della Bonifica Renana** rilascia parere favorevole (protocollo di arrivo Comune di Calderara di Reno n. 16200 del 18/06/2016) condizionato al rispetto di alcune prescrizioni relative alle opere per la realizzazione del nuovo Scolo Calderara Superiore, per la manutenzione delle aree di laminazione ed il tombinamento. Le opere descritte nel dettaglio all'interno del citato parere, dovranno essere oggetto di concessione da parte del Consorzio di Bonifica e, a tal fine, il proponente dovrà inoltrare al Consorzio di Bonifica gli elaborati progettuali esecutivi relativi ai manufatti di scarico delle acque meteoriche, alle traverse con luce regolabile ed al tombinamento con manufatto di sezione 120 x 120 cm. Viene inoltre specificato che il sedime del nuovo canale e delle aree di laminazione collegate, dovrà essere oggetto di frazionamento e trasferimento al Demanio Acque Pubbliche, secondo le modalità prescritte dalla Regione Emilia Romagna e dall'Agenzia del Demanio.

Viene infine ricordata la necessità di provvedere ad ulteriori opere idrauliche di completamento nel futuro secondo stralcio di attuazione.

La **Soprintendenza Archeologica** esprime parere favorevole (protocollo di arrivo Comune di Calderara di Reno 15870 del 15/06/2016), prendendo atto delle integrazioni fornite e confermando quanto già comunicato circa l'ultimazione delle prescritte indagini archeologiche estensive dell'edificio rustico di età romana rinvenuto nell'area interessata dai lavori nonché le prescrizioni di chiusura del cantiere archeologico.

**HERA Spa** (protocollo di arrivo Comune di Calderara di Reno 15858 del 15/06/2016) esprime parere favorevole condizionato all'adempimento di alcune prescrizioni operative, nonché alla realizzazione delle opere a carico dell'attuatore. Relativamente alla rete gas e a quella acquedottistica, vengono date indicazioni per il collegamento della nuova rete con quella esistente, con particolare riferimento alla necessità di rispettare le distanze imposte dalla Soprintendenza archeologica tra le nuove condotte ed i reperti ritrovati all'interno dell'area.

Relativamente alla rete fognaria, viene sottolineato che per la realizzazione di tutti i collettori, impianti e manufatti particolari, si dovrà fare riferimento alle prescrizioni contenute nelle "linee guida per la progettazione delle reti fognaria" elaborate da Hera Spa. Vengono inoltre date indicazioni sulla laminazione e gestione delle acque meteoriche, sulle tubazioni e impianti configurabili come opera pubblica, nonché sulle successive attività necessarie per la corretta esecuzione delle opere afferenti l'urbanizzazione in oggetto e all'acquisizione della loro gestione da parte di Hera Spa.

**La SAC di ARPAE**, con nota Rif.to pratica n. 17266 del 30.11.2016, ha inviato la proposta di parere in merito alla valutazione ambientale, riportata in allegato, nella quale esprime la valutazione ambientale positiva, condizionata al rispetto di alcune prescrizioni.

Si prende atto, inoltre, che nel periodo di pubblicazione della ValSAT, il Comune dichiara che non sono pervenute osservazioni da parte di privati cittadini.

Si segnala che il Comando di Polizia Municipale Terre d'Acqua (protocollo di arrivo Comune di Calderara di Reno 19591 del 25/07/2016) ha richiesto di integrare la segnaletica relativa alla pista ciclo-pedonale, di inserire un marciapiede nel tratto compreso tra l'uscita dal centro commerciale e la scuola, in considerazione del fatto che i pedoni provenienti da via Bazzane, non interessati all'accesso nel centro commerciale stesso, quindi diretti alla scuola o agli edifici che verranno costruiti oltre, inevitabilmente si troverebbero nella condizione di circolare sulla strada con pericolo per la sicurezza stradale e di valutare eventuali ulteriori attraversamenti pedonali in prossimità della rotonda in relazione al punto di accesso del futuro progetto esecutivo dell'area commerciale.

### **3.2 CONCLUSIONI**

Acquisita e valutata la documentazione presentata e tenuto conto dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città metropolitana di Bologna esprime il parere motivato con una valutazione ambientale positiva, rispetto al PUA ed alla relativa ValSAT, condizionata al recepimento delle osservazioni sopra formulate e dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale, richiamando in particolare le prescrizioni della SAC di ARPAE, riportate nel documento allegato.**

### **ALLEGATI**

- A. Proposta di parere in merito alla valutazione ambientale fornito da ARPAE SAC;*
- B. Parere in materia di vincolo sismico.*

*Il Funzionario Tecnico  
Ing. Mariagrazia Ricci*

*La Responsabile  
Servizio Pianificazione Urbanistica  
ing. Alice Savi*



**Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 17266/2016**

**PROCEDURA VAS/ValSAT  
art. 5 LR 20/2000**

***Istruttoria di VAS/ValSAT sul P.U.A. relativo al comparto 145 primo stralcio – scheda POC  
“MIMOSA” del Comune di Calderara di Reno (BO)***

***Autorità competente: Città metropolitana di Bologna***

***Autorità procedente: Comune di Calderara di Reno (BO)***

### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Premesso che:

- In data 22/03/2016 si è tenuta la Conferenza dei Servizi relativa al PUA comparto 145 primo stralcio – scheda POC “MIMOSA” a Calderara di Reno;
- la documentazione è comprensiva degli elaborati di dettaglio delle Opere di Urbanizzazione (art. 35 L.R. 20/2000), per la realizzazione del primo stralcio di un nuovo comparto a destinazione residenziale sito in via della Mimosa in località Capoluogo;
- la conferenza dei Servizi è stata indetta con lettera recante Prot. Gen. 6686 del 08/03/2016 ai sensi dell'art.35 della L.R. 20/2000 e dell'art. 14 della L.241/90 al fine di reperire i pareri degli Enti interessati, necessari per il proseguimento dell'istruttoria, per il procedimento relativo al PUA.
- in data 26/07/2016 (prot. PGB0/2016/14047) il Comune di Calderara di Reno ha trasmesso alla Città metropolitana di Bologna e ad ARPAE SAC Bologna il verbale della conferenza dei servizi unitamente ai pareri pervenuti dai soggetti competenti;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve ai sensi dell'art. 35, comma 4 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali.
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "APPROVAZIONE DELLA DIRETTIVA PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI VAS,VIA, AIA ED AUA IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N.13 DEL 2005. SOSTITUZIONE DELLA DIRETTIVA APPROVATA CON DGR N. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali

di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;

- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sul PUA in oggetto e sui relativi Rapporti di VAS-ValSAT;
- la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5, comma 7, lettera a), della L.R. n. 20 del 2000;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
  - **Azienda U.S.L di Bologna** (parere del 14/06/2016 allegato al verbale della Conferenza dei Servizi);
  - **ARPAE, Servizio Territoriale - Distretto Urbano** (parere del 17/06/2016 allegato al verbale della Conferenza dei Servizi)
  - **Soprintendenza Archeologia Emilia Romagna** (parere del 15/06/2016 allegato al verbale della Conferenza dei Servizi)
  - **Consorzio della Bonifica Renana** (parere del 18/06/2016 allegato al verbale della Conferenza dei Servizi)
  - **Hera** (parere del 15/06/2016 allegato al verbale della Conferenza dei Servizi)
  - **Polizia Municipale Terre d'Acqua** (parere del 25/07/2016 allegato al verbale della Conferenza dei Servizi)

**tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali del PUA relativo al comparto 145 primo stralcio – scheda POC “MIMOSA” del Comune di Calderara di Reno (BO).**

## **SINTESI DEI DOCUMENTI (RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)**

### OGGETTO del PUA

L'area interessata dal progetto di PUA è collocata a ovest del capoluogo ed è costituita da terreni coltivati con sviluppo longitudinale, secondo la direttrice nord-sud, delimitati a sud dalla via Rizzola Ponente, a est dalla nuova strada comunale “via della Mimosa”, a nord dalla via Bazzane e ad ovest da residui terreni rurali di considerevole estensione che conservano ancora le caratteristiche vocazionali agricole a cui sono stati storicamente adibiti. L'area oggetto di trasformazione urbanistica è definita nel vigente POC quale Comparto di attuazione di previsioni insediative finalizzate ad espandere il tessuto urbano e incrementare il sistema delle dotazioni territoriali, ed è limitrofo sul versante opposto a est a comparti residenziali di recente edificazione.

La continuità del sistema insediato, la sua connessione alle infrastrutture pedonali, ciclabili e del verde pubblico, nonché il raccordo fra ambiente urbano ed un ambiente ancora agricolo, sono gli elementi di rilievo determinanti per la definizione della proposta progettuale.

I criteri che caratterizzano il PUA, come enunciati nella Relazione Illustrativa, sono:

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali

- massimo contenimento del consumo del suolo mediante conservazione di quote significative di superfici verdi a permeabilità profonda;
- ridotto impatto ambientale della nuova edificazione e integrazione con l'esistente;
- minore impatto possibile sulla sicurezza della viabilità stradale e pedonale di via della Mimosa;
- corridoio verde anche ciclopedonale di connessione con il centro cittadino e la rete ciclabile esistente;
- risparmio energetico.

Le tipologie di edifici alternano medio e piccolo taglio volumetrico, da due piani mono o bi-familiari a 3-4 piani plurifamiliari. A nord dei lotti edificabili è prevista l'edificazione in convenzione di un asilo nido. Nella porzione più a nord si realizzerà un edificio ad uso commerciale dove si prevede l'insediamento di attività commerciali alimentari e non alimentari.

Il progetto prevede la realizzazione di:

1. Zona residenziale, posta più a sud, composta da n. 16 edifici a tipologie di medio e piccolo taglio volumetrico, principalmente mono o bi-familiari, su due piani senza l'interrato.  
*Area in attuazione*
2. Zona residenziale composta da edifici di tipologia multi-piano plurifamiliari con numero di piani da 3 a 4, collocati in singoli lotti di pertinenza. In questa zona trova ubicazione in un edificio in linea multipiano la quota di edificabilità ERS individuata in lotto destinato a cessione a prezzo concordato e per l'affitto calmierato, con assegnazione da parte del Comune agli aventi titolo.  
*Area in attuazione nel prossimo PUA*
3. Zona destinata all'Asilo nido e parco pubblico che per Convenzione gli Attuatori sono impegnati a realizzare  
*Area in attuazione nel prossimo PUA*
4. Zona commerciale  
*Area in attuazione*
5. Zona da cedere al Comune per l'atterraggio delle quote edificatorie  
*Area in attuazione nei prossimi PUA, non analizzata perché allo stato attuale non vi sono ulteriori specifiche rispetto a quanto disciplinato dal POC.*

La rete idrografica superficiale è rappresentata da fossi naturali ed antropici (es. Scolo Calderara Superiore) che confluiscono a nord vero le reti di Bonifica o verso il Fiume Reno, quale collettore naturale principale, ed è caratterizzata da corsi d'acqua a carattere stagionale con forti piene nei periodi di maggiori piovoschi, e portate quasi nulla nei periodi di magra. Su via della Mimosa, l'ambito è lambito dallo Scolo Calderara ed in un suo tratto è stato realizzato un suo allargamento come vasca di laminazione lineare per compensare le nuove aree di edificazione (volume di laminazione di 3700 mc). Si prevede lo spostamento del fosso Scolo Calderara lungo il confine ovest del comparto.

Data la caratterizzazione litologica dei terreni presenti nell'area sono assai probabili falde a carattere stagionale che permeano i primi metri di terreno. Per l'area in esame si possono indicare le seguenti caratteristiche idrogeologiche: profondità della falda freatica superficiale pari a  $-2,35\pm-4.50$  m circa dal p.c.; direzione di deflusso: da Sud- Ovest verso Nord- Est.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aoo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali



L'area in oggetto è limitrofa a quella definita a carattere prevalentemente residenziale, la zonizzazione acustica attribuisce la classe III "area di tipo misto". C'è un progetto di attribuzione della classe II "area prevalentemente residenziale" alla zona. Le conclusioni della valutazione redatta sono che tutte le ipotesi previsionali rispettano non solo la attuale classificazione acustica comunale, ma anche le indicazioni di progetto in essa contenute.

La valutazione del clima acustico ha evidenziato questi aspetti:

- rete viaria: le vie limitrofe, via Bazzane e via delle Mimose, sono classificabili come strade locali con scarso traffico veicolare e velocità medie attorno ai 40-60 Km/h;
- la linea ferroviaria Bologna Verona corre a circa 650 m in direzione sud-ovest, grazie alla distanza il rumore prodotto dai treni si confonde con le altre attività antropiche;
- l'aeroporto di Bologna dista oltre 3 km, l'area in oggetto è lontana dai percorsi di atterraggio e decollo dei velivoli, pertanto il rumore prodotto si confonde con le altre attività antropiche;
- non ci sono aree artigianali ed industriali limitrofe.

Per la componente atmosfera, l'ambito ricade nell'agglomerato di Bologna, quindi aree soggette a possibili superamenti dei limiti sia per PM10 sia per NO2, pur trovandosi lontano da sorgenti significative.

Non si evidenziano particolari emergenze naturalistico ambientali, se non degli alberi monumentali o di notevoli dimensioni posti oltre il confine sud dell'area nei pressi dell'incrocio di via della Mimosa con via Rizzola Ponente.

### Sistema della pianificazione

#### PTCP

L'area non risulta essere oggetto di tutela delle acque superficiali e sotterranee ai sensi degli art. 5.2 e 5.3 delle NTA del PTCP.

Rispetto alla tavola 3 del PTC, l'area ricade in un ambito a prevalente alta vocazione produttiva agricola (PTCP Art. 11.9) e nell'Unità di paesaggio n. 2 della Pianura persicetana (PTCP art. 3.1. e 3.2)

#### PSC

L'area in oggetto ricade nell'ambito di possibile trasformazione urbana per usi residenziali e/o di servizio ARS.CA-VI.

Con riferimento agli aspetti geologici ed idraulici il PSC prescrive che nella porzione di ambito compresa entro una distanza di 10 m dal tracciato di scolo Calderara Superiore, non potranno essere previsti nuovi insediamenti; in tale porzione di ambito dovrà essere prevista una destinazione a ver-

de e comunque dovranno essere rispettate le disposizioni di cui agli art. 49 e 50 delle NTA (alvei attivi ed invasi dei bacini idrici e fasce di tutela fluviale). Con riferimento al sistema fognario il PSC prescrive che nella realizzazione di nuovi insediamenti residenziali e/o servizi, andranno valutate azioni mitigative del carico idraulico prodotto, da concordare con l'Autorità Idraulica competente.

Con riferimento all'edificazione il PSC prescrive che si dovrà configurare quale completamento del tessuto urbano esistente, senza aprire nuovi fronti urbanizzabili ad ovest del centro urbano di Calderara.

## VALSAT POC

In termini di generazione di traffico, l'ambito si configura come un discreto generatore/ attrattore di traffico ed è accessibile dalla via Turati che risulta idonea a sostenere l'accessibilità all'area. Il sistema di trasporto pubblico potrà servire direttamente l'ambito solo attraverso la modifica dei percorsi e l'integrazione delle linee esistenti. L'ambito dovrà essere accessibile con la rete pedonale e ciclabile collegata direttamente al centro abitato; in sede progettuale dovranno, in ogni caso, essere approfonditi i temi riguardanti la conformazione delle connessioni pedonali e degli accessi carrabili. In merito all'accessibilità al trasporto pubblico di linea, dovranno essere intensificate le relazioni tra il territorio in cui è inserito l'ambito e il sistema di trasporto pubblico di linea, mediante la previsione di altre fermate.

L'ambito dovrà essere connesso direttamente al sistema di rete ciclabile di previsione che dovrà essere completato e attestato alla stazione SFM di Bargellino.

Le connessioni pedonali dovranno essere tali da proteggere il pedone negli attraversamenti delle strade principali; le strade interne all'ambito dovranno avere valenza residenziale con vocazione pedonale elevata.

Non esiste collegamento diretto con il SFM: la Stazione di riferimento è quella di Bargellino sulla linea Bologna - Verona. Occorre potenziare il sistema di interconnessione con il SFM attraverso il servizio di TPL su gomma e la rete ciclabile.

L'ambito è attraversato da Est ad Ovest dall'elettrodotto ENEL MT aereo a singola terna che genera una fascia di rispetto da definirsi ai sensi del DD.MM. 29 maggio 2008 recante "Approvazione delle metodologie di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" ed "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione elettromagnetica".

Dal punto di vista acustico, l'ambito è classificato in II classe di progetto, idonea quindi all'uso residenziale. Se si considera lo scenario PSC, dalla mappa acustica del rumore stradale effettuata in campo libero a 4 m di altezza, il 95% dell'ambito rispetta i 50dBA notturni. Quindi garantendo una corretta progettazione urbanistica ed architettonica, non dovrebbero essere necessarie mitigazioni.

Sotto il profilo naturalistico-ambientale non si evidenziano elementi di incompatibilità, se non riferibili alla potenziale impermeabilizzazione delle superfici.

Lo sviluppo in adiacenza ad un ambito insediato riduce gli effetti di consumo di suolo ad elevata produttività agricola, in quanto consente di limitare la frammentazione della maglia poderale.

## MISURE PER IMPEDIRE O RIDURRE GLI IMPATTI NEGATIVI

Dal punto di vista degli aspetti acustici, il progetto non prevede la realizzazione di barriere acustiche perché dai dati analizzati per la sola parte in oggetto non sono necessarie.

Per quanto riguarda le linee elettriche, in osservanza alle fasce di rispetto per tali linee elettriche e per migliorare anche l'aspetto ambientale, si provvederà all'interramento della linea esistente MT nelle vicinanze del centro commerciale e l'interramento della linea BT.

L'intervento edilizio sarà dotato di reti fognarie separate bianche e nere.

Queste ultime saranno allacciate alla rete fognaria nera comunale esistente presente all'altezza della rotonda in via Turati, mentre le reti fognarie bianche saranno scaricate nel nuovo tratto di canale di bonifica.

Per quanto riguarda le dotazioni impiantistiche degli edifici, gli immobili relativi ai lotti dal n.ro 1 al numero 16 ed il lotto 24 (edifici uni/bifamiliari e l'asilo), saranno dotati di impianti per la climatizzazione invernale ed estiva e per la produzione di acqua calda sanitaria autonomi, mentre i restanti lotti, dal n.ro 17 al n.ro 23 (condomini e commerciale), saranno dotati di impianti per la climatizzazione invernale ed estiva e per la produzione di acqua calda sanitaria centralizzati, completi di adeguati sistemi di contabilizzazione e ripartizione dei consumi energetici e delle relative spese.

Non esistendo il collegamento diretto con il SFM, attraverso la connessione tra piste ciclabili di progetto e il sistema ciclabile di previsione si potenzierà il sistema di interconnessione con il SFM.

Il progetto prevede la connessione con il sistema ciclabile di previsione che dovrà essere completato e attestato alla stazione SFM di Bargellino.

Le connessioni pedonali tra il nuovo ambito e il restante edificato dovranno essere tali da proteggere il pedone negli attraversamenti delle strade principali. Le strade interne di progetto dovranno avere valenza residenziale e vocazione pedonale elevata.

## PIANO DI MONITORAGGIO

Questo tipo di lettura consente sia di ragionare in termini di effetto complessivo delle azioni di piano rispetto all'obiettivo generale considerato, sia di monitorare il cambiamento del contesto in archi di tempo maggiori e in termini non riferiti unicamente al primo PUA.

Le componenti analizzate sono 5:

- 1) mobilità
- 2) energia
- 3) rumore
- 4) verde
- 5) risorse idriche

1. **MOBILITÀ** - Obiettivo: Migliorare l'efficienza ambientale degli spostamenti. Azione: Estensione delle reti ciclabili e pedonali.

2. **ENERGIA** - Obiettivo: Promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali (energia, acque, materiali, ecc). Azione: Efficacia delle azioni di risparmio energetico relativamente agli immobili.

3. **RUMORE** - Obiettivo: Garantire il rispetto dei limiti acustici definiti dagli appositi strumenti di pianificazione Azione: Contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico.

4. **VERDE** - Azione: Miglioramento microclima urbano

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali

5. RISORSE IDRICHE - Obiettivo: Ridurre o eliminare l'inquinamento in funzione degli usi potenziali e migliorare la qualità ecologica delle risorse idriche. Azione: Miglioramento della raccolta e del deflusso delle acque superficiali tramite la regimazione e il miglioramento del sistema di raccolta e smaltimento delle acque superficiali e contestuale riduzione del recapito in depuratore delle acque miste.

## OSSERVAZIONI

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Azienda U.S.L di Bologna, Dipartimento di Sanità Pubblica** (parere allegato al verbale della Conferenza dei Servizi), che prescrive che venga rispettato quanto previsto dall' All.3 della Delibera Interministeriale del 4.2.77 e successive integrazioni, ed in particolare il condotto fognario dovrà essere mantenuto a una distanza di almeno 1.5 m dalla tubazione idrica potabile e a profondità di almeno 50 cm rispetto alla medesima; in caso di impossibilità, e comunque in presenza di incroci, dovranno essere messi in atto tutti i necessari accorgimenti tecnici di protezione al fine di evitare rischi di contaminazione. Rileva altresì che, relativamente alla localizzazione dell'area da destinare in futuro alla costruzione di un asilo nido, non oggetto di questo stralcio, si propone l'edificazione in contiguità con il centro commerciale in progetto. Per l'area del nido è richiesta una particolare tutela dal punto di vista acustico (classe I) in quanto area sensibile; la contiguità con l'area commerciale può costituire una criticità di difficile gestione che condiziona reciprocamente entrambi gli usi. Si ritiene pertanto più opportuna una diversa collocazione dell'area del nido all'interno dell'area residenziale.
- **ARPAE, Servizio Territoriale - Distretto Urbano** (parere allegato al verbale della Conferenza dei Servizi), che esprime la propria valutazione FAVOREVOLE al Piano Urbanistico Attuativo in oggetto generalizzato, con le seguenti prescrizioni:
  - dovrà essere presentata una specifica DOIMA in occasione del permesso di costruire del centro commerciale che dovrà prevedere opportune mitigazioni acustiche al fine di non peggiorare il clima acustico dell'area scolastica e di non introdurre ulteriori contributi sonori;
  - si propone di limitare la velocità di transito a 30 Km/h in via della Mimosa nel tratto prospiciente gli edifici residenziali e l'area scolastica.

Rileva inoltre l'opportunità di modificare l'assetto delle aree omogenee in modo da collocare l'area a maggior sensibilità acustica (area asilo nido) nella porzione naturalmente più idonea rispetto al clima acustico della zona, ovvero in contiguità o all'interno dell'area residenziale e non del centro commerciale. Nella simulazione acustica peraltro sono stati calcolati gli incrementi di traffico determinati dai nuovi parcheggi residenziali e commerciali, ma non sono stati considerati i futuri impianti a servizio del centro commerciale. Perciò le stime di livelli acustici potrebbero essere sottostimate.

- **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELL'EMILIA ROMAGNA** - (parere allegato al verbale della Conferenza dei Servizi), che conferma quanto già comunicato circa la ultimazione delle prescritte indagini archeologiche estensive dell'edificio rustico di età romana rinvenuto nell'area interessata dai lavori, nonché le prescrizioni di chiusura del

cantiere archeologico finalizzate alla conservazione *in situ* degli elementi strutturali messi in luce. Essendo state apportate, per quanto si evince dagli elaborati progettuali aggiornati, le modifiche richieste finalizzate ad escludere ogni possibile interferenza delle opere in progetto con le strutture antiche, esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto.

- **HERA SpA** - (parere allegato al verbale della Conferenza dei Servizi), esprime parere favorevole condizionato al rispetto di prescrizioni per i Servizi Gas, Acquedotto, Fognatura e Depurazione esplicitando altresì le modalità e i vincoli per la realizzazione delle opere di connessione alle reti.
- **CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA** - (parere allegato al verbale della Conferenza dei Servizi), che esprime parere favorevole condizionato al rispetto di prescrizioni per il primo stralcio, mentre per quanto riguarda il secondo (non oggetto del presente PUA) rileva che “nell’ambito delle opere relative al futuro II stralcio sia necessario prevedere l’elettrificazione delle paratoie relative alle traverse con luce regolabile, l’installazione di attuatori elettromeccanici telecomandabili nonché di sensori di livello, idonei alla rilevazione e trasmissione dei livelli idrometrici, a monte e a valle di ogni traversa”.
- **POLIZIA MUNICIPALE TERRE D’ACQUA** - (parere allegato al verbale della Conferenza dei Servizi), richiede di integrare la segnaletica relativa alla pista ciclo-pedonale che appare scarsa negli elaborati presentati; si riserva inoltre di valutare eventuali ulteriori attraversamenti pedonali in prossimità della rotonda in relazione al punto di accesso del futuro progetto esecutivo dell’area commerciale. Infine ritiene fondamentale inserire un marciapiede nel tratto compreso tra l’uscita dal centro commerciale e la scuola, in considerazione del fatto che i pedoni provenienti da via Bazzane, non interessati all’accesso nel centro commerciale stesso, quindi diretti alla scuola o agli edifici che verranno costruiti oltre, inevitabilmente si troverebbero nella condizione di circolare sulla strada, con pericolo per la sicurezza stradale.

## CONSIDERAZIONI E PRESCRIZIONI

L’esame della documentazione e dei pareri pervenuti dagli Enti competenti ha permesso di individuare gli elementi sui quali porre particolare attenzione prima dell’approvazione del PUA.

Di seguito si elencano alcune considerazioni e prescrizioni utili al miglioramento della successiva fase di progettazione e attuazione dell’intervento.

In primo luogo si rileva l’anomalia di una destinazione residenziale assegnata, dal vigente PSC e relativo POC, dunque non discutibile in questa sede, ad un terreno agricolo di pregio peraltro esterno al territorio urbanizzato di Calderara e che rappresenta proprio l’apertura di un nuovo fronte urbanizzabile ad ovest del centro urbano di Calderara, paventata dallo stesso PSC. Per il futuro si sollecita il Comune ad una pianificazione più attenta delle aree di espansione, qualora necessarie.

In secondo luogo si evidenzia la difficoltà non risolta di connessione al servizio di trasporto pubblico. Infatti, se da un lato è molto difficile immaginare un incremento delle fermate o della frequenza del trasporto su gomma, dall’altro si rileva che non è stata adeguatamente valutata l’importanza del collegamento ciclabile con la fermata SFM del Bargellino, che rimane come previsione ma la cui realizzazione è del tutto imprevedibile. Dunque di fatto, allo stato attuale non vi è alcun collegamento ciclabile con la fermata SFM. Anche in questo caso si sollecita il Comune a ricercare una modalità attuativa concreta che possa portare alla realizzazione del percorso in tempi brevi, nell’arco di 2-3 anni.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Unità Valutazioni Ambientali

Per quanto concerne l'ubicazione del previsto asilo nido, si ritiene che la posizione prevista attualmente, contigua al centro commerciale, non sia adeguata. Si suggerisce di modificarne la collocazione prima della realizzazione del primo stralcio di PUA in modo da non vincolare gli ambiti e ricreare un disegno unitario del comparto.

Di seguito le prescrizioni:

Mobilità:

- si ritiene necessario porre particolare attenzione alle connessioni pedonali e ciclabili, rispetto alle quali occorre avere assicurazione che l'intervento proposto garantisca l'integrazione con la rete ciclopedonale esistente e in particolare che sia garantito nel giro di 2-3 anni il collegamento ciclabile con la fermata SFM.
- si chiede di inserire un marciapiede nel tratto compreso tra l'uscita dal centro commerciale e la scuola, qualora resti invariata la sua collocazione. Diversamente, deve essere garantito, senza prevedere attraversamenti, che i pedoni non debbano comunque camminare a lato strada;
- si propone di limitare la velocità di transito a 30 Km/h in via della Mimosa nel tratto prospiciente gli edifici residenziali e l'area scolastica, anche al fine di ridurre i rischi di incidentalità stradale con particolare attenzione all'utenza debole della strada.

Rumore:

- dovrà essere presentata una specifica DOIMA in occasione del permesso di costruire del centro commerciale che dovrà prevedere opportune mitigazioni acustiche al fine di non peggiorare il clima acustico dell'area (particolarmente se permane l'asilo nido) e di non introdurre ulteriori contributi sonori.

Per quanto concerne il Piano di Monitoraggio, si suggerisce di utilizzare anche alcuni indicatori di risultato da misurare almeno 3 volte nell'arco di 10 anni per rilevare i trend reali su tutte e 5 le componenti.

Valgono tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

IL RESPONSABILE  
DELLA SAC BOLOGNA  
Dr. Valerio Marroni  
(firmato digitalmente)

Prot. n. 62013 del 9 novembre 2016 – Fasc. 8.2.2.8/5/2016



AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
Servizio Pianificazione Urbanistica

Bologna li, 8 novembre 2016

*Al Responsabile della U.O.  
Pianificazione Urbanistica  
Città Metropolitana di Bologna  
Ing. Alice Savi*

**Oggetto: parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici** - Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al comparto 145 primo stralcio - Scheda POC "Mimosa" del Comune di Calderara di Reno.

In riferimento alla richiesta di parere pervenuta (P.G. 56780 del 18/10/2016), ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008 si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico di competenza sugli strumenti di pianificazione urbanistica, in conformità con il DGR 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l'8 gennaio 2016.

Il presente parere si riferisce, come accennato in oggetto, al Piano Urbanistico Attuativo (PUA), relativo al Comparto 145 primo stralcio - Scheda POC "Mimosa" del Comune di Calderara di Reno. Il Comune di Calderara di Reno, risulta essere classificato sismico in zona 3 (nuova classificazione in vigore dal 23 ottobre 2005).

In particolare è stato esaminato lo studio geologico e sismico, presentato a corredo dello strumento urbanistico, redatto dal Dott. Maurizio Zamboni del luglio 2015, con approfondimenti sismici di III° livello. In riferimento alle valutazioni contenute, **è stato possibile osservare che alcune aree del Comparto possono risultare suscettibili alla liquefazione**, anche se nel complesso non si sono evidenziate particolari amplificazioni della risposta sismica locale. Per questa fase gli approfondimenti effettuati e prodotti si possono ritenere più che sufficienti.

Per quanto riguarda le condizioni idrogeologiche dell'area indagata e studiata, visto la presenza di una falda freatica superficiale individuata dalle indagini geognostiche a profondità variabili tra 0,60 metri e 3,80 metri dal piano di campagna attuale, non è ammessa la realizzazione di piani interrati.

Per tale comparto si esprime parere favorevole allo strumento in oggetto condizionandolo al rispetto nelle successive fasi di progettazione, delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- alla applicazione dei coefficienti di amplificazione sismica previsti per le zone 3 in riferimento alla categoria di suolo di fondazione individuata per gli interventi previsti;
- alla verifica delle reali condizioni geologiche, idrogeologiche e litologiche; si dovrà inoltre verificare se, in concomitanza di eventi sismici, le varie aree possono essere soggette a fenomeni di amplificazione locale e/o a fenomeni di liquefazione e/o densificazione;
- all'accertamento, in sede di rilascio dei titoli abilitativi, della conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni in zona sismica;
- alla verifica dell'attuale rete scolante delle acque superficiali, la quale dovrà essere eventualmente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti sia dalle fognature che dal deflusso superficiale (aumento quest'ultimo provocato dalla ulteriore impermeabilizzazione del suolo); tutte le condotte interrato da realizzarsi a servizio delle nuove strutture, dovranno essere opportunamente dimensionate, progettate ed ubicate in maniera tale da non compromettere le attuali condizioni di stabilità delle pendici, in particolare si dovrà evitare che queste si possano comportare come veri e propri drenaggi impropri.
- i materiali terrosi e lapidei eccedenti la sistemazione delle aree oggetto dei lavori, in conformità e nei limiti delle previsioni di progetto, dovranno essere trasportati a rifiuto in discariche autorizzate;
- durante le fasi di cantiere eventuali depositi temporanei di materiali terrosi o lapidei, dovranno essere effettuati in maniera da evitare fenomeni erosivi o di ristagno delle acque; tali depositi provvisori non dovranno essere eseguiti all'interno di impluvi, fossi o altre linee di sgrondo naturali o artificiali di acque e, dovranno essere posti a congrue distanze rispetto a corsi d'acqua anche a carattere stagionale. I depositi inoltre non dovranno in alcun modo essere posti in prossimità di fronti di scavo, al fine di evitare collassi gravitativi causati da eccessivi sovraccarichi;
- tutte le acque di qualsiasi origine o provenienza (superficiali e profonde), dovranno essere debitamente intercettate ed incanalate entro i collettori naturali presenti o entro le nuove strutture fognarie eventualmente da realizzarsi;
- tutti gli sbancamenti necessari dovranno essere eseguiti per setti nella stagione più favorevole, ed immediatamente presidiati dalle eventuali strutture di sostegno previste; queste ultime dovranno essere tassativamente drenate a tergo in maniera di mantenere sempre asciutto il cuneo di terra spingente;



- **nella fase prettamente esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovranno essere tenute in debita considerazione anche quei fenomeni particolarmente sfavorevoli, quali le coincidenze di frequenze di risonanza tra suolo e struttura;**
- **al di fuori dei casi espressamente autorizzati sarà vietato:**
  - modificare impluvi, fossi o canali e di procedere all'intubamento delle acque all'interno degli stessi;
  - modificare l'assetto delle sponde o degli argini di corsi d'acqua naturali o artificiali, in particolare le nuove opere da realizzarsi non dovranno tassativamente creare impedimenti o ostacoli al naturale deflusso delle acque superficiali;
  - immettere acque superficiali o di scarico nel suolo o nel sottosuolo mediante impianti di sub-irrigazione o di dispersione (pozzi disperdenti, ecc.) o altre opere;
  - effettuare emungimenti di acque sotterranee;
- **al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nella relazione geologica a corredo del presente strumento urbanistico, in particolare per quanto concerne le eventuali opere di mitigazione nei confronti della liquefazione dei terreni.**

In fase esecutiva si sottolinea che, le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni".

Firmato:  
IL GEOLOGO  
(Dott. Daniele Magagni)